

Comunicato Stampa

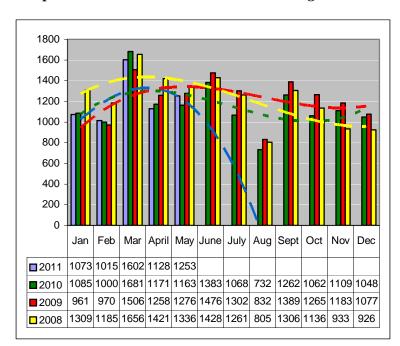
Torino, 17 giugno 2011

Il Mercato Europeo (EU+ Efta) dell'auto riprende in maggio l'andamento a due velocità: +7,6 in maggio per merito di Germania (+22%) e Francia (+6,1%) e nuovi membri EU, a fronte, però, di un maggio 2010 di bassi volumi. Pesanti perdite negli altri mercati europei.

Nel cumulativo dei primi 5 mesi rimane una modesta perdita dello 0,4% sul 2010, ma la perdita sul 2008, ultimo anno prima della crisi, rimane del 12%...

In continua flessione il Gruppo Fiat, sceso dall'8,3% dei primi 5 mesi dell'anno scorso al 7,2% dei primi 5 mesi di quest'anno.

Europa – Immatricolazioni auto mensili – migliaia di unità (Source ACEA)

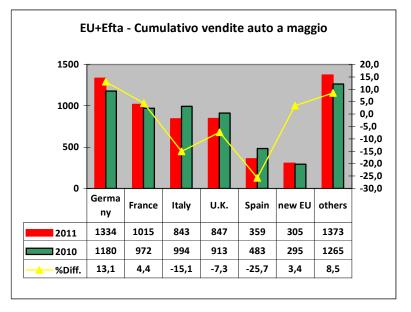


Rimangono quindi sostanzialmente valide le nostre precedenti valutazioni circa le prospettive a breve: con i dati di maggio risulta evidente che non si è sostanzialmente modificato il trend complessivo dell'ultimo semestre dell'anno scorso, quando il supporto alle vendite cominciava a scomparire progressivamente in tutti i paesi, fatto reso particolarmente evidente, di Spagna, Italia e Gran Bretagna, ma che si è manifestato saltuariamente anche in Francia e in Germania. Modesto aumento in maggio delle immatricolazioni di vetture in Italia: 171.077 unità pari al +3,57% sul valore di maggio 2010, mese che aveva toccato livelli bassissimi. Il cumulativo dei primi

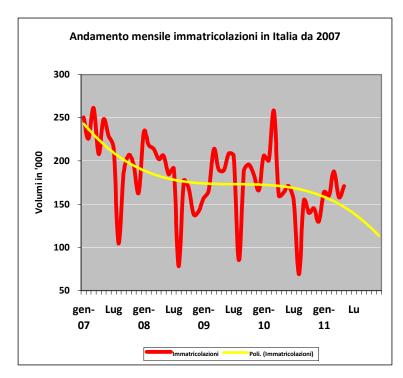
5 mesi mostra una contrazione del 15,2% sullo stesso periodo dell'anno scorso e del 21.3% sui primi 5 mesi del 2008.

Ordini: 6% in meno rispetto al già basso volume di ordini del maggio 2010. Le marche nazionali in leggero recupero nel mese. Nel cumulativo comunque sono scese nel quadrimestre al 29,4% di quota dal 31,3% dello scorso anno.

Non cambia quindi un *trend* che ormai si riconferma mese dopo mese e che probabilmente non si modificherà nel breve termine, come anche il nostro grafico, pubblicato a fianco, dimostra con evidenza. A questo si aggiunge il perdurare dei pesanti aumenti dei prezzi dei



carburanti. Questo potrebbe favorire però una certa ripresa dei veicoli a gas, attestatesi però in aprile solo al 4,25% del mercato.



struttura del mercato, in assenza d'incentivi, si posizionerà quest'anno tra 1750.000 e 1.800.000 unità, come anche il Centro Studi dell'Unrae ha recentemente indicato (1.810.000 unità la loro previsione). Le prospettive di recupero sono però davvero deboli anche in Europa in assenza di una decisa ripresa dell'economia europea (per ora evidente soprattutto in Germania) e/o di nuovi provvedimenti d'incentivazione della domanda, e le pesanti perdite d'Italia, Gran Bretagna e

Spagna tendono a far prevedere un mercato inferiore al 2010.

Rimaniamo convinti che la

Dr. Emilio di Camillo- Centro Studi Subalpino – www.centrostudisubalpino.it